



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

DiSUS

**DIPARTIMENTO DI
Scienze Umane
e Sociali**

Oggetto: Avviso pubblico per il conferimento di n°1 assegno di ricerca dal titolo “La rappresentanza politica nel Parlamento italiano in tempo di crisi” che si inserisce nell’ambito delle attività del progetto PRIN 2020 “DEMOPE – DEMOcracy under Pressure” - Codice Progetto 2020NK2YHL_005, CUP F83C22000690001 - SSD SPS-04 Scienza Politica, della durata di mesi 12, Responsabile Scientifico Prof. Federico Russo.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 09/05/1989, n. 168;
VISTA la legge 07/08/1990, n. 241;
VISTA la legge 05/02/1992, n. 104;
VISTA la legge 15/05/1997, n. 127;
VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
VISTO il D. Lgs. n. 196/2013 e il Reg. U.E. 2016/679 GDPR;
VISTA la legge 30/12/2010, n. 240, in particolare gli artt. 22 e 18, comma 5;
VISTO il D.M. 09/03/2011, n. 102 - Importo minimo assegni di ricerca – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTA la nota prot. n. 583, in data 08.04.2011, con cui il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca ha fornito utili indicazioni in merito all’attivazione dei citati assegni di ricerca;
VISTA la Legge n. 190/2012;
VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;
VISTO il D. L. 31/12/2014, n. 192 convertito, con modificazioni, in legge 27/02/2015, n. 11;
VISTO lo Statuto dell’Università del Salento emanato con D.R. 597 del 7/11/2017 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 275 del 24/11/2017 Serie Generale, in vigore dalla data 8.12.2017;
VISTO il vigente Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di questa Università, emanato con D.R. n. 184 dell’11/03/2015;
VISTO il Piano integrato della performance, della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 28/01/2021;
VISTA la richiesta del prof. Federico Russo (nota acquisita al protocollo N. 187872 del 22/11/2022), di attivazione di n.1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca nell’ambito del SSD SPS-04 Scienza Politica della durata di mesi 12 dal titolo “*La rappresentanza politica nel Parlamento italiano in tempo di crisi*”, nell’ambito delle attività del progetto PRIN 2020 “DEMOPE – DEMOcracy under Pressure”;
VISTO lo schema del decreto di avviso pubblico da emanare per la valutazione comparativa dell’assegno, che si allega sub A), per costituire parte integrante del presente provvedimento;
RICHIAMATA la deliberazione n.178 con la quale il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 30/11/2022 ha espresso parere favorevole all’avvio della procedura selettiva degli assegni in oggetto;
CONSIDERATO che la copertura del costo complessivo dell’assegno pari a €. 25.000,00 ((comprensiva di tutti gli oneri a carico dell’amministrazione) graverà sui fondi del progetto “DEMOPE: DEMOcracy under PressuE” finanziato dal Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR) nell’ambito del programma PRIN 2020, Codice Progetto 2020NK2YHL_005, CUP F83C22000690001;

DECRETA

Selezione pubblica per il conferimento di n. 1 assegno dal titolo “*La rappresentanza politica nel Parlamento italiano in tempo di crisi*” che si inserisce nell’ambito delle attività del progetto PRIN 2020 “DEMOPE – DEMOcracy under Pressure” - SSD SPS-04 Scienza Politica - Selezione mediante valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni relativi al programma di ricerca, al settore scientifico disciplinare dell’assegno cui segue un colloquio, per una durata di 12 mesi - Responsabile Scientifico Prof. Federico Russo, Codice Progetto 2020NK2YHL_005, CUP F83C22000690001

Articolo 1
Indizione procedura selettiva

È indetta, ai sensi dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240, una procedura di selezione pubblica per l'affidamento di n.1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca (d'ora in poi denominato assegno di ricerca), presso l'Università del Salento.

La sede, la durata, l'importo, il settore scientifico disciplinare, il referente scientifico, la struttura a disposizione del/la vincitore/trice e il programma dell'assegno di ricerca sono di seguito specificati:

DIPARTIMENTO	Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
DURATA	12 mesi
IMPORTO ANNUO LORDO	€. 25.000,00 (comprensiva di tutti gli oneri a carico dell'amministrazione)
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	SSD SPS-04 Scienza Politica
STRUTTURA A DISPOSIZIONE	Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
REFERENTE SCIENTIFICO	Prof. Federico Russo
PROGRAMMA DI RICERCA	<i>"La rappresentanza politica nel Parlamento italiano in tempo di crisi"</i>
DESCRIZIONE SINTETICA DELLA RICERCA	L'obiettivo della ricerca, che si inserisce nell'ambito delle attività del progetto PRIN 2020 "DEMOPE – DEMOcracy under PressurE" (Codice Progetto 2020NK2YHL_005, CUP F83C22000690001), è studiare l'evoluzione della rappresentanza individuale e partitica nel Parlamento italiano negli anni 2008-2022, un periodo segnato da molteplici crisi come quelle economica, migratoria e pandemica. I fenomeni da analizzare includono da una parte lo studio dell'agenda politica del Parlamento nel suo complesso e delle varie forze politiche lì rappresentate, dall'altra l'analisi delle attitudini e del comportamento dei singoli parlamentari.
MODALITÀ DI SELEZIONE	La selezione avverrà mediante valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai/le candidati/e relativi al programma di ricerca e al settore scientifico-disciplinare dell'assegno di ricerca, a cui segue un colloquio



Articolo 2

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione i/le dottori/esse di ricerca, laureati/e o studiosi/e, anche cittadini/e di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma del decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 382.

Deve considerarsi, comunque, quale titolo minimo il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 03/11/1999, n. 509, la laurea specialistica (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 03/11/2009, n. 509), la laurea magistrale (art. 3, comma 1, lettera b, D.M. 22/10/2004, n. 270).

La Commissione giudicatrice, ai soli fini della selezione per la quale è stata costituita, riconosce l'equipollenza del titolo di studio (laurea e/o dottorato di ricerca) conseguito all'estero che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea italiana sulla base di accordi internazionali. Coloro i/le quali fossero in possesso di un titolo di studio conseguito presso un'Università straniera e che non sia già stato dichiarato equipollente alla laurea italiana sulla base di accordi internazionali, al fine di consentire alla commissione giudicatrice la valutazione del titolo posseduto, dovranno corredare la domanda di partecipazione della seguente documentazione:

- certificato attestante il titolo di studio straniero rilasciato dalle competenti autorità dello Stato conforme alle disposizioni vigenti nello stesso;
- traduzione in italiano o in inglese del suddetto certificato, sottoscritta dal/la candidato/a sotto la propria responsabilità.

In caso di attribuzione dell'assegno di ricerca, i/le candidati/e in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, la seguente documentazione:

- titoli tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero;
- dichiarazione di valore del titolo conseguito all'estero rilasciata dalle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari all'estero. In ogni caso non possono partecipare alla selezione di cui al presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura cui afferisce l'assegno di ricerca ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione. Ai/le candidati/e esclusi/e dal concorso sarà data comunicazione individuale dell'avvenuta esclusione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da parte del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali o suo delegato/a. I/Le candidati/e ammessi alla selezione si intendono ammessi con riserva. Il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali o suo delegato/a può disporre in ogni momento, fino all'approvazione della graduatoria, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Qualora i motivi che determinano l'esclusione ai sensi del presente articolo siano accertati dopo l'espletamento del concorso, il Direttore del Dipartimento o suo delegato/a con proprio decreto dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso.

Articolo 3

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Nella domanda, redatta in carta libera secondo lo schema allegato al presente bando (All. A), il/la candidato/a dovrà chiaramente indicare il proprio nome e cognome, data, luogo di nascita, residenza e codice fiscale. I/Le candidati/e coniugati/e dovranno indicare, nell'ordine, il cognome da nubile/celibe, il nome proprio e il cognome del coniuge. Il/La candidato/a dovrà, altresì, dichiarare sotto la propria personale responsabilità:

- di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso o, in caso contrario, le eventuali condanne penali riportate;



- il possesso dei requisiti di ammissione;
- di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, o di coniugio con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, ovvero con il Magnifico Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università del Salento;
- di non trovarsi in una delle altre situazioni di incompatibilità previste dall'art. 5 del "Regolamento per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 dell'Università del Salento" e richiamate dall'art. 2 del presente avviso pubblico;
- di avere attivato, se in possesso di titolo estero privo di equipollenza, la procedura prevista dall'art. 38 c. 3 del D. Lgs. 165/2001 necessaria per il rilascio della dichiarazione di equiparazione.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro il termine indicato. Nell'ipotesi di scadenza del termine in giorno festivo, la scadenza stessa slitta al primo giorno non festivo immediatamente successivo. La domanda e i relativi allegati dovranno essere sottoscritti con firma digitale e trasmessi al Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dip.scienze.umane.sociali@cert-unile.it.

Il messaggio PEC dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura:

Candidatura per avviso pubblico per l'affidamento di n. 1 assegno di ricerca dal titolo "La rappresentanza politica nel Parlamento italiano in tempo di crisi" che si inserisce nell'ambito delle attività del progetto PRIN 2020 "DEMOPE – DEMOcracy under Pressure" - SSD SPS-04 Scienza Politica - Selezione mediante valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni relativi al programma di ricerca, al settore scientifico disciplinare dell'assegno cui segue un colloquio, per una durata di 12 mesi - Responsabile Scientifico Prof. Federico Russo

La firma digitale non è necessaria laddove la casella di posta elettronica certificata da cui viene inoltrata la domanda sia intestata al candidato e rilasciata previa identificazione del titolare. Si raccomanda la corretta trascrizione dell'oggetto suindicato nell'oggetto della PEC.

Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff, oppure non proprietari come odf, txt e xml. Vanno, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls, etc.). L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i documenti trasmessi tramite PEC non siano leggibili. Si precisa che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a 35 MB. Pertanto, il/la candidato/a che debba trasmettere allegati che superino tale limite, dovrà trasmettere con un primo invio la domanda, precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successivi invii entro il termine perentorio per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.

I documenti per i quali sia prevista la sottoscrizione in ambiente tradizionale devono a loro volta essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale. I documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati come non sottoscritti a meno che le credenziali della PEC da cui la domanda viene trasmessa siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal sistema nel messaggio o in un suo allegato, oppure mediante PEC firmata digitalmente. Devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente pdf e tiff, oppure non proprietari come odf, txt e xml, evitando i formati proprietari (doc, xls, etc., etc.).

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il/la candidato/a elegge ai fini del concorso, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. N. 445 del 2000 relativa alla laurea conseguita, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea;
- b) autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. N. 445 del 2000 relativa all'eventuale acquisizione del titolo di dottore/a di ricerca o l'avvenuto superamento dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore/a di ricerca;
- c) elenco dei titoli, dei diplomi di specializzazione e degli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi



di laurea; altri titoli posseduti alla data di scadenza del presente bando e che il/la candidato/a richiede siano valutati ai fini del concorso;

d) dettagliato curriculum vitae et studiorum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato, con l'esplicita dichiarazione che quanto in esso dichiarato corrisponde a verità, ai sensi del D.P.R. N. 445 del 2000;

e) elenco delle pubblicazioni che il/la candidato/a voglia sottoporre alla valutazione della Commissione datato e firmato;

f) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità con data e firma autografa del/la candidato/a e del codice fiscale;

g) autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. N. 445 del 28.12.2000, relativa a vincoli di coniugio, parentela fino al quarto grado, affinità fino al secondo grado o di convivenza stabile con personale docente, ricercatore o tecnico-amministrativo dell'Università del Salento (All. D).

I titoli, salvo quelli rilasciati dalle PP.AA. o gestori di pubblici servizi, possono essere prodotti in originale, in copia conforme all'originale oppure in copia corredata da apposita dichiarazione sottoscritta ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 che ne attesti la conformità (All. B).

I titoli devono essere, altresì, autocertificati nei casi previsti dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, come successivamente modificato, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (All. C).

Non saranno accettate, pertanto, certificazioni rilasciate da PP.AA. o gestori di pubblici servizi. Per i titoli attestanti le esperienze lavorative, si precisa che, pena la non valutabilità degli stessi, dovranno essere indicati la tipologia di contratto, le mansioni svolte, la qualifica rivestita, il committente e la durata del rapporto stesso, indicando espressamente la data di inizio e la data di fine di ciascun rapporto lavorativo.

Nella domanda dovrà essere indicato il recapito che il/la candidato/a elegge ai fini del concorso, nonché un recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Il Dipartimento procederà a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive nelle modalità previste dalla vigente normativa in materia.

La spedizione della domanda di partecipazione dovrà avvenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Ufficiale di Ateneo.

La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari per sincerarsi dell'arrivo, né risulta necessario spedire alcunché di cartaceo. (Rif. Circolare del 3 settembre 2010, n. 12 del Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione del Ministero per la funzione pubblica).

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I candidati diversamente abili, ai sensi della legge 05/02/1999, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, opportunamente documentata, in relazione al proprio handicap, ove ritengano necessario avvalersi di apposito ausilio.

Costituiscono motivi di esclusione dalla selezione:

1. l'inoltro della domanda oltre il termine di scadenza
2. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quella prevista nel presente avviso
3. il mancato possesso dei requisiti di ammissione prescritti
4. la mancanza dei documenti prescritti dagli artt. 2 e 3 del presente avviso.

I/Le candidati/e che intendono rinunciare a partecipare alla presente procedura potranno inviare dichiarazione di rinuncia allo stesso indirizzo cui è stata inviata la domanda dip.scienze.umane.sociali@cert-unile.it, oppure via mail all'indirizzo: stefano.ascalone@unisalento.it, allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità.



Articolo 4

Modalità di selezione

La selezione avviene mediante valutazione comparativa dei titoli e delle pubblicazioni presentati dai candidati relativi al programma di ricerca e al settore scientifico-disciplinare dell'assegno di cui in epigrafe, a cui segue un colloquio.

La valutazione viene effettuata da una Commissione giudicatrice costituita da esperti di elevata qualificazione, anche esterni all'Università del Salento, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali o suo delegato/a. Il Direttore del Dipartimento, o suo delegato/a, accertato il possesso dei requisiti previsti dal bando da parte dei candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione, trasmette le domande dei candidati corredate degli allegati alla Commissione giudicatrice.

La Commissione nella prima riunione utile stabilisce dandone atto in apposito verbale: la ripartizione del punteggio tra gli elementi valutabili; i criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni nonché il punteggio minimo da conseguire per l'attribuzione dell'assegno. Ai fini della formulazione della graduatoria di merito la Commissione ha a disposizione 60 (sessanta) punti da ripartire ai fini della valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e del colloquio. Non meno di 40 (quaranta) punti devono essere destinati alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni.

La valutazione dei titoli deve precedere il colloquio e i relativi risultati saranno resi noti ai candidati prima dello svolgimento della prova orale mediante affissione all'albo ufficiale d'Ateneo e sul sito web d'Ateneo - sezione "Bandi e Concorsi" - voce "Assegni di Ricerca".

Il colloquio potrà tenersi in modalità telematica. Le modalità e il diario del colloquio saranno rese note con avviso pubblico affisso on line nelle suindicate pagine.

Al termine dei propri lavori la Commissione redige apposito verbale contenente i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato/a e la graduatoria di merito.

La graduatoria di merito dei/le candidati/e è formata secondo la votazione complessiva, riportata da ciascun candidato/a, data dalla somma del voto conseguito nella valutazione di ciascun elemento valutabile.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente. A parità di merito è preferito il/la candidato/a di età anagrafica più giovane.

La Commissione trasmetterà gli atti al/la Responsabile del Procedimento Amministrativo per i provvedimenti di competenza.

Previo accertamento della regolarità degli atti concorsuali, il Direttore del Dipartimento, o suo delegato/a, con proprio decreto, proclamerà il/la vincitore/trice, con il quale il Dipartimento stipulerà il contratto.

Del predetto decreto di accertamento della regolarità degli atti concorsuali sarà data informazione mediante apposito avviso pubblicato sull'Albo ufficiale di Ateneo (<https://www.unisalento.it/web/guest/albo-ufficiale>) e sul sito dell'Università del Salento, www.unisalento.it, nella sezione "Bandi e Concorsi" alla voce "Assegni di Ricerca".

Dalla data della suddetta pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnative. La selezione sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola domanda di partecipazione.

Articolo 5

Adempimenti del/la vincitore/trice

Il/La vincitore/trice della selezione instaura un rapporto di lavoro autonomo di diritto privato sottoscrivendo l'apposito contratto di diritto privato a tempo determinato della durata indicata al precedente art.1. Il contratto non si configura come contratto di lavoro subordinato. Tale rapporto non può avere effetto utile ai fini dell'assunzione nei ruoli del personale delle università e istituti universitari italiani. Il/La vincitore/trice è tenuto/a a sottoscrivere il contratto entro il termine di 20 (venti) giorni dall'attribuzione dell'assegno effettuata dall'ufficio competente presso il Dipartimento. La mancata sottoscrizione del contratto entro tale termine equivale a rinuncia irrevocabile all'assegno e comporta la decadenza dall'assegnazione. L'assegno decorre improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo a quello in cui è stato stipulato il contratto. Qualora il/la vincitore/trice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio. Nel caso di rinuncia espressa da parte dell'assegnatario/a



ovvero di mancata sottoscrizione del contratto entro il termine prima indicato, l'assegno può essere conferito al/la candidato/a che sia risultato idoneo/a secondo l'ordine della graduatoria.

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali o suo delegato/a dovrà comunicare agli uffici competenti l'inizio dell'attività dell'assegnista di ricerca. Il Direttore del Dipartimento o suo delegato/a è tenuto a comunicare ai medesimi uffici tempestivamente ogni evento che possa determinare l'interruzione del contratto con la conseguente cessazione della corresponsione del compenso. Decade dal diritto all'assegno il/la vincitore/trice che, entro il termine fissato dall'amministrazione, non dichiara di accettare l'incarico o non assume servizio. Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente comprovati. Eventuale differimento della data di inizio dell'attività e di godimento dell'assegno verrà consentito a chi documenti di trovarsi nelle condizioni previste dal D.lgs. 26/03/2001, n. 151 in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità.

Qualora il/la vincitore/trice assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio. Gli stati, i fatti e le qualità personali eventualmente autocertificati dal/la vincitore/trice della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università del Salento, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il/La vincitore/trice, pena la decadenza dal diritto al conferimento dell'assegno, dovrà:

- a) produrre documentazione attestante il collocamento in aspettativa senza assegni per la durata del contratto ove in servizio presso pubbliche amministrazioni;
- b) presentare dichiarazione di opzione per l'assegno se esercita attività libero professionale o abbia in corso rapporti di lavoro incompatibili.

Prima della stipula del contratto il/la vincitore/trice potrà richiedere autorizzazione alla prosecuzione delle attività ritenute non assolutamente incompatibili nell'art. 6. In caso di parere negativo dovrà cessare l'attività, pena la decadenza dal diritto all'assegno.

Articolo 6

Divieto di cumulo, incompatibilità, aspettative e interruzioni

L'assegno è individuale. I/Le beneficiari/e non possono cumularsi con i proventi da attività professionali o rapporti di lavoro. Per tutta la durata dell'assegno è inibito l'esercizio di attività libero-professionali. Il/La collaboratore/trice alla ricerca, previa autorizzazione del referente scientifico, può assumere incarichi di docenza o svolgere prestazioni di lavoro autonomo di natura occasionale e limitata. È escluso l'affidamento di contratti di lavoro autonomo, anche occasionale, da parte dell'Ateneo per lo svolgimento di attività di ricerca. La titolarità dell'assegno di ricerca è incompatibile con i rapporti di lavoro dipendente anche part-time con soggetti privati.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, con la partecipazione a master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche anche se con rapporto di lavoro a tempo parziale.

Previo autorizzazione del Direttore di Dipartimento, o suo delegato/a, sentito il Referente scientifico, il/la titolare dell'assegno può espletare un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

Compatibilmente con le attività di ricerca loro assegnate e previo parere favorevole del Referente scientifico e autorizzazione del Consiglio di Dipartimento i/le titolari di assegni possono partecipare alla esecuzione di ricerche e di consulenze per conto terzi commissionate all'Università ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 382/80 e alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle vigenti norme regolamentari.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, nei casi previsti dalla legge, per gravidanza e grave malattia, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non costituisce sospensione e non va recuperato un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.



Articolo 7

Diritti e doveri del/la titolare dell'assegno

Il/La titolare dell'assegno svolge le attività di ricerca previste nel contratto e preventivamente valutate dal Dipartimento come compatibili con i propri programmi di ricerca, fatto salvo quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 6 del presente Bando.

Il/La titolare dell'assegno può diffondere i risultati della ricerca, previa autorizzazione del referente scientifico o del Consiglio di Dipartimento.

In ogni caso non deve essere utilizzato in attività di mero supporto tecnico nell'ambito di specifici programmi di ricerca.

Il Dipartimento fornisce al/la titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del suo programma di ricerca garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse e la fruizione dei servizi tecnico-amministrativi.

L'attività di ricerca del/la titolare di assegno viene svolta all'interno del Dipartimento e/o in altre strutture scientifiche dell'Università in base al programma di ricerca.

Qualora il programma di ricerca lo preveda, l'attività di ricerca del/la titolare di assegno può essere svolta all'estero, per un periodo complessivamente non superiore a mesi sei, nell'arco di un anno, presso uno o più qualificate università o enti di ricerca. Il/La titolare dell'assegno dovrà ottenere specifica attestazione del periodo trascorso presso tali strutture. Il periodo di permanenza all'estero, nei limiti sopra indicati, può essere ripetuto di anno in anno. Per la durata del periodo trascorso all'estero l'ammontare dell'assegno è aumentato del cinquanta per cento a carico del bilancio dipartimentale, previo accertamento della relativa disponibilità.

Nel caso di gravi inadempienze (ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a dieci giorni consecutivi; violazione delle norme in tema di incompatibilità) segnalate dal Referente scientifico o dal Direttore al Consiglio di Dipartimento, il contratto può essere risolto con delibera dello stesso Consiglio, sentito l'interessato.

Avverso il provvedimento di risoluzione del contratto l'interessato/a può produrre ricorso al Senato Accademico, che decide definitivamente.

Articolo 8

Controllo e valutazione dell'attività svolta

Il/La titolare dell'assegno entro i primi 10 giorni dell'ultimo mese di ciascun anno e/o entro 10 giorni successivi al termine del contratto, è tenuto/a a presentare al Consiglio di Dipartimento una particolareggiata relazione sull'attività di ricerca svolta, vistata dal referente scientifico.

Il Consiglio di Dipartimento, entro 10 giorni dalla ricezione della relazione, redatta dal/la titolare dell'assegno ai sensi del precedente art. 7, su parere motivato del Referente e Reponsabile scientifico, esprime un giudizio sull'attività svolta dal titolare di assegno.

In caso di giudizio negativo il contratto è risolto di diritto.

Articolo 9

Sorveglianza sanitaria

Il/La titolare dell'assegno è tenuto ad adottare sempre procedure di lavoro sicure, conformi alla legislazione e, in particolare, prendere le precauzioni necessarie sotto il profilo sanitario e di sicurezza.

Il Direttore del Dipartimento o suo delegato/a presso cui si svolge il progetto di ricerca è responsabile, ai sensi del Regolamento d'Ateneo per l'attuazione delle norme per la sicurezza e la salute dei lavoratori (D.R. n. 1029 del 09/05/2007), dell'adempimento degli obblighi di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e, in particolare, dell'attivazione della sorveglianza sanitaria dell'assegnista di ricerca nei modi e con le prescrizioni previste dalla legge.

Articolo 10

Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

All'assegno di cui al presente bando si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13/08/1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 08/08/1995, n. 335 e successive modificazioni.



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

DiSUS

**DIPARTIMENTO DI
Scienze Umane
e Sociali**

In materia di astensione obbligatoria per maternità sono applicate le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12/07/2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23/10/2007, e, in materia di congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27/12/2006, n.296, e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12/07/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore del/la titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della sua attività di ricerca. L'importo dei relativi premi è detratto dall'assegno.

Articolo 11

Publicità del bando

Il presente bando di selezione sarà pubblicato all'Albo Ufficiale on line dell'Università del Salento e in quello del Dipartimento cui l'assegno afferisce.

Di esso si darà pubblicità per via telematica attraverso i siti web MIUR, U.E. e <http://www.unisalento.it/web/guest/concorsi>.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali e responsabile del procedimento

Ai fini dell'applicazione del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 e del Reg. U.E. 2016/679 GDPR in materia di protezione dei dati personali, i dati raccolti da questa Università saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento del concorso e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il Responsabile del procedimento di cui al Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, attivato dal presente bando, è Stefano Ascalone.

Articolo 13

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le disposizioni del vigente "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" di questa Università, approvato con D.R. n. 184 dell'11.03.2015, nonché, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

Il provvedimento sarà comunicato al Consiglio di Dipartimento.

Il Direttore
Prof. Mariano Longo